



SOC. COOP. ARCHEOLOGICA E DI PROMOZIONE CULTURALE

Sede amministrativa: via P. Togliatti 14, 47012 Civitella di Romagna (FC)

Altre sedi : via O. Regnoli n. 3, Forlì
Strada Vaciglio nord, n 129 41100 Modena

Dott. Lentino cell. 320-6017302

Dott.ssa Cesarini cell. 320-6017312

Tel / Fax: 0543-983108

P.I. 05548021210

In rete: www.interras.com; info@interras.com

PREMESSA

La coop. IN TERRAS, ditta conosciuta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Cremona Lodi Mantova, per il controllo e l'esecuzione di scavi archeologici, ha effettuato un controllo in corso d'opera nel comune di Cingia de' Botti (CR) in via SP 87, funzionale alla realizzazione ed ampliamento di un impianto di biomasse, così come richiesto dalla Soprintendenza.

In Terras Soc. Coop. Archeologica

Dott.ssa Cesarini Chiara

DESTINATARIO: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Cremona Lodi Mantova

Dottor Gabriele Barucca
Dott.sa Nicoletta Cecchini

Oggetto: *ampliamento di impianto biogas per produzione di biometano*

Comune: Cingia de' Botti (CR)

Via: SP 87

Committenza: Pieve Ecoenergia Soc. Agr.

Direzione lavori:

Durata dell'attività: Agosto 2019 – Aprile 2020

Responsabile dell'intervento archeologico: dott. C. Golinelli

Riferimento Atti della Soprintendenza ABAP

Prot. n. 0011951 del 27/07/2016

Allegato/i:

- **1. Documentazione fotografica in formato JPEG**
- **2. Documentazione digitale in formato DWG e PDF**
- **3. Elenchi in formato Excel e PDF**
- **4. Schede UUSS in formato Word e PDF**

RELAZIONE SCIENTIFICA

Su richiesta della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Cremona Lodi Mantova, per il controllo e l'esecuzione di scavi archeologici, la soc. In Terras ha effettuato un controllo in corso d'opera nel comune di Cingia de' Botti (CR) in via SP 87, funzionale alla realizzazione ed ampliamento di un impianto di biomasse.

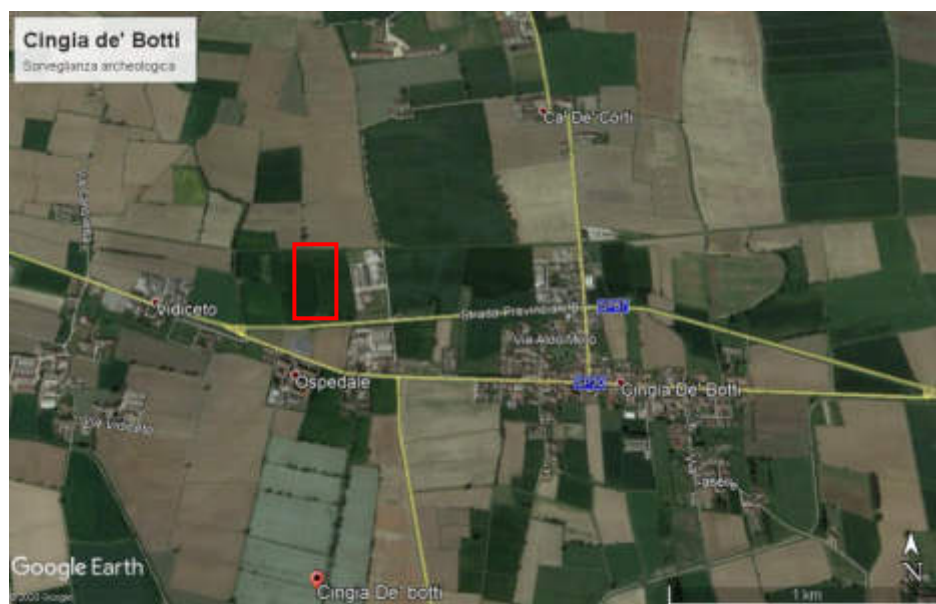


Fig. 1 – Immagine satellitare generale



Fig. 2 – Immagine satellitare particolare dell'area di intervento



Fig. 3 – Immagine satellitare particolare con sovrapposizione del progetto

L'intervento prevede l'ampliamento dell'impianto di biomasse esistente, mediante la realizzazione di 5 vasche per il biodigestore.

Le attività di sorveglianza allo scavo hanno avuto inizio con un'indagine di superficie che non ha dato riscontri di evidenze archeologiche superficiali né di materiale archeologico disperso a causa della costante aratura del campo che ne ha pregiudicato la conservazione.

Le prime attività hanno riguardato lo scavo di ca. m. 0.20 del terreno agricolo nella porzione centrale, posto a ca. m. 140 a N della SP87, destinata al progetto di un nuovo insediamento produttivo, in particolare in quell'area destinata a strada di collegamento.

I lavori vengono ripresi solo in data 04/05/2020 con la realizzazione di due di cinque fondazioni per le 'cisterne' dell'impianto di biogas, quelle posizionate più a S. Come da progetto fanno forme circolari, un diametro di m. 26 e una profondità massima raggiunta di m. 1.00. Il giorno successivo viene realizzato lo scavo della cisterna 3, quella centrale: ha diametro di m. 29 e una profondità massima di m. 1.00. In data 6/5/20 si concludono le escavazioni per le cisterne a Nord, la nn. 5-6, aventi diametro di ca. m. 30 e profondità massima di m. 1.00.

La stratigrafia si mostra simile in tutta l'area e riassumibile nello schema seguente:

US 1 0.00-0.20 Strato di riporto e stabilizzato composto da Ciottoli di medie dimensioni e sabbia

US 2: 0.20-0.40 Strato superficiale limo argilloso con frammenti di laterizi, di colore bruno, parzialmente asportato durante scortico iniziale.

US 3: 0.40-1.00 Strato limo argilloso con frammenti di laterizi, di colore marrone chiaro.



Fig. 4 – Immagine panoramica di una delle vasche



Fig. 5-6 – particolare delle sezioni delle cisterne 1 e 2



Fig. 7 – visione panoramica della cisterna 3



Fig. 8-9 – particolare delle sezioni delle cisterne 3 e 4



Fig. 10 – particolare delle sezioni delle cisterne 3 e 4

CONCLUSIONI

Durante il controllo in corso d'opera nel comune di Cingia de' Botti (CR) in via SP 87, funzionale alla realizzazione ed ampliamento di un impianto di biogas per la produzione di biometano, non sono emersi elementi di interesse archeologico; sono stati infatti rilevati strati di riporto contemporanei o alluvionali senza tracce di deposito.

In Terras Soc. Coop Archeologica

Dott.ssa Chiara Cesarini

